

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XX° numero 180

Novembre 2015

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociiani.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guarigione*
Il Viaggio dell'Anima con i Fiori - 4
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
Il Latte - 5
A cura di
Franco Giacosa

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati
Ermete - 9

8/9 *Bibbia*
Il Mistero del
Christos
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 18
Corinne Heline

12 *Astrologia*
Il Cielo del mese -
di Primo Contro

13 *Astrologia*
L'Oroscopo del mese -
di Giancarla

14 *Astrologia*
L'Astrologo discute
gli Insegnamenti - 3
di Elman Bacher

papa Francesco ha recentemente convocato e diretto il Sinodo dei vescovi di tutto il mondo, con l'intento di dare finalmente una svolta alla "politica" della Chiesa nel campo dei cosiddetti diritti umani, puntando più sulla *Misericordia* che sulla *Dottrina*, ossia più sull'Amore che sulla Legge. Essendo noi "terzi" riguardo l'interesse intorno a quanto avviene fra le mura vaticane, ma non essendo ovviamente estranei al mondo, né tanto meno indifferenti a tutto quanto concerne la sfera spirituale, possiamo ritenere di trovarci in una situazione migliore per provare ad esprimere non tanto un giudizio - che non ci compete - ma un commento basato sugli Insegnamenti del Cristianesimo Esoterico.

Anche fra le fila degli esoteristi sono apparsi risvolti dubbiosi sull'iniziativa del Santo Padre, mettendo in risalto il suo approccio alla Fede e al Bene che, parole sue, egli così definisce: "*Ciascuno di noi ha una sua visione del Bene e del Male. Noi dobbiamo incitarlo a procedere verso quello che lui pensa sia il Bene; ciascuno deve scegliere di seguire il Bene e di combattere il Male come lui li concepisce. Basterebbe questo per migliorare il mondo*". Ebbene, se questo approccio può apparire sorprendente, e forse rivoluzionario, a chi si affida alla Chiesa, non dovrebbe essere tale per chi - incamminato nel Sentiero - chiede di riconoscere in primo luogo quello che Max Heindel definì "il Tribunale interiore della Verità". È proprio il fatto che questo tribunale sia *interiore*, che rende imprescindibile il richiamo alla coscienza individuale, e questo non fa che comprovare le parole del papa: ciò che ciascuno pensa in cuor suo sia il Bene e il Male. E queste sono esattamente le parole che egli ha usato.

Sono parole che dovrebbero suonare dolci all'orecchio dell'esoterista e del vero Cristiano. I Fratelli Maggiori non ci chiedono di "credere" alle loro parole, e neppure ai loro Insegnamenti, ma di "metterli alla prova, accettandoli provvisoriamente per buoni, finché non dimostrassero il loro valore". Se così non fosse, confesserebbero non di averci dato uno strumento per il nostro avanzamento spirituale, ma un mezzo per esercitare il loro controllo e potere, ostacolando la nostra crescita. E noi sappiamo certamente che non di questo si tratta, e soprattutto che non sarebbe Cristiano.

Non possiamo quindi che essere virtualmente al fianco di papa Francesco in questa sua nuova sfida che, se vincente, non potrà che cambiare profondamente la Chiesa Cattolica e contribuire a "migliorare il mondo".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Che cosa si intende per salvezza e dannazione eterne?

Secondo le religioni ortodosse, coloro che hanno agito bene saranno salvati, cioè andranno in un Cielo – vagamente definito – e coloro che non si saranno salvati, saranno sprofondati in un Inferno, del quale si sa soltanto che è un luogo di tormenti. I buoni e i cattivi resteranno nei luoghi che saranno loro rispettivamente assegnati nel Giorno del Giudizio: non vi sarà redenzione per i dannati e non vi sarà pericolo di caduta per coloro che saranno salvati, “in eterno”.

Simile interpretazione, se ci riportiamo al vocabolo greco “aionian” è radicalmente falsa. Questa parola “aionian” può essere tradotta con “secolo”, periodo indefinito, durata di una vita, ecc... Qual è, ci chiediamo quindi, il vero senso del passaggio citato? Per trovarlo occorre scartare l’idea dell’uniformità della vita.

All’inizio della manifestazione attuale, Dio – fiamma immensa – differenziò in Sé stesso, non fuori di Sé, un numero infinito di fiamme nascenti o scintille, perché è accertato che “in Lui abbiamo la vita, il movimento, l’essenza”. Nulla può esistere al di fuori di Dio. Perciò Dio differenziò in Sé queste innumerevoli anime. Ciascuna di esse è potenzialmente divina e racchiude tutti i poteri della divinità, come il seme contiene il germe della pianta. Ora, come il seme dev’essere interrato per produrre la pianta, così è necessario che queste scintille divine siano introdotte in veicoli materiali per poter imparare certe lezioni che possono essere comprese solo nel corso di numerose esistenze terrestri. Si può considerare il mondo come una scuola di tirocinio per gli spiriti che si evolvono. Alcuni di essi hanno cominciato presto e si sono applicati a tale compito più diligentemente degli altri, di conseguenza hanno fatto rapidi progressi. Altri hanno comincia-



to più tardi e sono dei ritardatari. Pur rimanendo indietro, raggiungeranno anch’essi la perfezione.

Quanto sopra dà una spiegazione circa l’esistenza di parecchie classi di spiriti pellegrini. Prima di essere promossi ad un grado superiore bisogna aver raggiunto un certo grado di sviluppo. Sono “riscattati” dalla loro condizione di arretratezza solo comprovando di averla effettivamente superata.

Il numero maggiore resta in coda; sono condannati a rimanere in una condizione inferiore fino a quando

abbiano raggiunto il grado di sviluppo necessario per il loro avanzamento. È il medesimo sistema che seguiamo a scuola secondo l’attuale sistema educativo. Gli allievi non possono passare ad una classe superiore se non hanno superato gli esami di fine anno; in caso contrario sono costretti a restare indietro, beninteso non per sempre, ma fino a quando non avranno meritato la promozione alla classe superiore.

“In eterno” è un’interpretazione arbitraria della parola “aionian”. Tale parola è usata in altri passaggi della Bibbia che convalidano la nostra tesi. Per esempio, nella lettera che S. Paolo scrisse a Filemone rinviandogli lo schiavo Onesimo, rileviamo queste parole: “Forse Onesimo è stato separato da voi per un certo tempo affinché vi sia reso per sempre”.

Questa espressione *per sempre* o *eternamente* traduce la parola “aionian”, nei passaggi dove in genere è questione di dannazione o di salvezza. Nel passaggio di cui ci occupiamo è evidente che non può essere questione di eternità e che, nel

senso inteso da S. Paolo, non può significare che una parte della vita, poiché né Paolo, né Filemone, come tali, potevano vivere eternamente.

Max Heindel



“Il Giudizio Universale” - Michelangelo, Cappella Sistina



Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

A cura di Stefania



Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose. La loro azione si esprime nel favorire l'accesso a stati di consapevolezza nei quali, conoscendo maggiormente sé stessi, si scopre di essere sempre responsabili della propria condizione animica.

I DODICI GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 4

Seconda tappa - I Fiori dell'Incertezza

el cammino interiore, una volta superata l'area della paura, si incontra un nuovo ostacolo, l'**insicurezza**, spesso conseguenza della fragilità dovuta al terreno ansioso e in generale agli stati prolungati di paura di vivere.

L'Anima, già indebolita dalla prova della Paura, si ritrova a dover affrontare e trasformare un ulteriore problema che inclina a procrastinare le scelte e a indugiare in una sorta di inerzia poco salutare. L'incertezza e tutto il corollario dei dubbi che la sostengono può essere efficacemente risolta grazie ad alcuni rimedi floreali del repertorio del dr. Bach. Cominciamo a presentarne i meravigliosi doni.

Scleranthus – Dal sobrio fiorellino verde dello Scleranto, pianta oramai in estinzione a causa dell'uso massiccio di diserbanti, il dr. Bach preparò il rimedio per eccellenza per ogni forma di incertezza dovuta all'oscillazione psico-mentale continua fra i pro e i contro delle cose. Quale risultato di tale atteggiamento si segnala soprattutto l'incapacità di operare scelte, dalle circostanze più banali sino alle più impegnative, sino ad influire sul viaggio evolutivo dell'Anima. Il non scegliere produce ristagno in situazioni bloccate dalla barriera dei "non so cosa è meglio" sino a far emergere altre debolezze dell'Io. Insomma, anche non saper scegliere diventa fonte di malessere e occorre assumersene la responsabilità. L'Essenza floreale giunge in aiuto riportando centratura e attenzione al messaggio proveniente dalle dimensioni spirituali grazie al quale il soggetto comprende quale sia la "vera scelta evolutiva". La consapevolezza che ne deriva rivela che la scelta giusta non è mai quella di comodo o di convenienza né quella dettata dal piacere e da impulsi egoici. Le profondità a cui conduce il rimedio floreale sono tali da favorire un vero e proprio atto di consapevolezza circa la direzione della propria esistenza.

Essere coscienti del significato delle proprie esperienze consente una sapiente coerenza all'interno delle scelte che di volta in volta la Vita richiede, a volte pazientemente a volte con molta celerità.

Cerato – Il ceruleo fiorellino della Piombaggine diede al dr. Bach la possibilità di esaminare una particolare forma di incertezza, quella relativa alla fiducia in se stessi. L'essenza floreale ha l'interessante peculiarità di armonizzare gli emisferi cerebrali onde favorire l'emergere di risposte intuitive e una comprensione più profonda delle cose. Spesso il soggetto Cerato, nel suo lato ombra, appare disorientato e inquieto, sempre a caccia di consigli dall'esterno, sempre in atteggiamento interrogativo, rivelando una profonda disconnessione dalla voce del maestro interiore. Lo si può riconoscere dal suo perenne chiedere consigli a destra e a manca, ma soprattutto dal non riuscire poi a seguirne alcuno. Tutto ciò evidenzia una profonda incapacità di collegarsi al proprio sentire e come conseguenza la scarsa fiducia verso se stessi. Il soggetto insicuro che non riesce a optare per le soluzioni migliori ha bisogno di ritrovare il dono del discernimento. L'essenza ricavata dal delicato fiore di Cerato ha la peculiarità di riportare l'area del mentale a migliorare tutti i processi intuitivi. Gli effetti immediati dell'azione sottile del rimedio sono descrivibili come introspezione, discernimento, saggezza.

Gentian – Il fiorellino della Genzianella di montagna può avere colore blu o violetto a seconda del Ph del terreno, cresce sulle pendici dei monti e sembra, per la sua forma a calice, poter accogliere in sé informazioni celesti. La sua collocazione in natura è carica di significati simbolici con interessanti analogie con l'area del pensiero e il bisogno di ricevere influssi di natura superiore. E in effetti la personalità del soggetto Gentian appare caratterizzata da eccessi di raziocinio e dalla tendenza a far prevalere l'analisi oggettiva dei fatti onde trarre conclusioni logiche e incontestabili. Ma puntare solamente su questa capacità rende a lungo andare pessimisti e malinconici. In Gentian ritroviamo l'archetipo di San Tommaso il quale, secondo la lettura evangelica, non credendo alla resurrezione del Cristo ne ricevette visita, ma durante l'apparizione il Maestro gli disse "...Beati coloro che crederanno senza avere visto" alludendo al mistero della fede non facilmente applicabile.

Continua



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

IL LATTE - 5

I tipi di latte che troviamo in commercio

Latte UHT:

(Ultra high temperature), subisce per pochi secondi un trattamento termico ad elevata temperatura in modo da ridurre il più possibile la carica batterica per far sì che possa conservarsi più a lungo.

Calano le proprietà organolettiche in genere, le vitamine e la digeribilità; alcune proteine si modificano. In compenso la scadenza arriva a 3-6 mesi. Da utilizzare solo per emergenze.

Latte fresco:

È quello che garantisce, dopo il latte crudo, il massimo apporto nutrizionale ma è pastorizzato.

Latte condensato:

In pratica, è un latte cui è stata ridotta, attraverso il calore, la parte di acqua (circa l'86/88%) e aggiunto di zucchero. Si pensi che per ottenere un chilo di latte condensato servono dai 2,1 ai 2,3 litri di latte fresco. Questa procedura, però, trasforma il latte condensato in una vera e propria bomba calorica a causa di un forte aumento di proteine, grassi e zuccheri e il processo ha effetti simili alla pastorizzazione. Ha lunga durata e viene usato per lo più in alcune ricette di cucina.

Latte arricchito:

In commercio esistono latti arricchiti con le più svariate sostanze, dalle vitamine agli omega 3. In generale, ricordiamoci che il latte è già molto ricco e nutriente così com'è per cui, salvo casi particolari, non ci sono ragioni valide per scegliere un latte speciale.

Latte di alta qualità:

Tanti credono che si tratti di un prodotto che deriva da vacche speciali, diverse da quelle da cui si ottiene il latte fresco, che magari pascolano sugli alpeggi o chissà dove. In realtà l'elemento di classificazione della qualità del latte è il contenuto in sieroproteine, che diminuiscono all'aumentare dell'intensità del trattamento termico effettuato per pastorizzare il latte ed eliminarne i germi: il latte fresco ne ha per legge come minimo il 14 per cento, mentre per poter apporre sull'etichetta la dicitura "alta qualità" deve contenerne almeno il 15,5 per cento. Vi è comunque un legame con la qualità del latte di partenza, la dicitura "latte di alta qualità" non è solo una "mossa pubblicitaria" ma oltre a rispondere ai precisi requisiti fissati per legge sul contenuto in sieroproteine non denaturate, in sede di produzione, per poter ridurre l'impatto della pastorizzazione occorre che il latte risponda ad elevati requisiti di igienicità.

Latte vaccino, di capra, o ...?

Il latte di capra è superiore al latte vaccino secondo il Global Healing Center. I vantaggi includono l'impatto ambientale, la digeribilità, il valore nutritivo generale, e la ridotta tossicità.

Il latte di capra è una alternativa molto salutare, soprattutto quando è crudo e biologico. Le capre producono circa il 2% della for-

natura mondiale di latte, ed è interessante il fatto che la maggior parte delle popolazioni di persone che consumano latte di capra hanno una minore incidenza di allergie e disturbi digestivi.

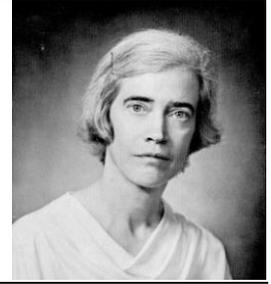


Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 51

LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

D. Che cosa apprendiamo relativamente ai sette mondi, precedentemente descritti?

R. Che questi mondi hanno ciascuno un diverso grado e tasso di vibrazione.

D. Che cosa si dice del tasso vibratorio del mondo fisico?

R. Che è infinitesimale se comparato con la rapidità di vibrazione del Mondo del Desiderio, nonostante le onde luminose raggiungano un tasso di centinaia di milioni al secondo.

D. In che modo possiamo farci un'idea della rapidità di vibrazione?

R. Osservando le vibrazioni del calore che si innalzano da un forno molto caldo, o da un radiatore a vapore vicino ad una finestra.

D. Che cosa dobbiamo sempre tenere a mente?

R. Che questi mondi non sono separati nello spazio o dalla distanza come è la terra dagli altri pianeti.

D. Che cosa sono dunque questi differenti mondi?

R. Essi sono stati di materia di diversa densità e vibrazione, come lo sono i solidi, i liquidi e i gas del nostro mondo fisico.

D. Che cosa si dice sulla creazione di questi mondi?

R. Questi mondi non sono creati contemporaneamente all'inizio del giorno di manifestazione, né dureranno fino al suo termine.

D. Come sono differenziati questi mondi?

R. Come un ragno tesse la sua rete filo dopo filo, così Dio differenzia un mondo dopo l'altro dentro Se stesso, man mano che sorge la necessità di nuove condizioni nello schema evolutivo in cui Egli è impegnato.

D. Quali mondi sono creati per primi, e perché?

R. Sono creati per primi i mondi più elevati, e come l'involuzione fa lentamente procedere la vita in materia sempre più densa per la costruzione delle forme, i mondi più sottili gradualmente si condensano e nuovi mondi vengono differenziati in Dio per fornire il necessario legame fra Egli stesso e i mondi che si sono consolidati.

D. Quale punto viene raggiunto alla fine?

R. A tempo debito, il punto di massima densità, il nadir della materialità viene raggiunto.

D. Che cosa emerge a questo punto?

R. Da questo punto la vita inizia ad ascendere in mondi superiori, con l'avanzare dell'evoluzione.

D. Col procedere dell'evoluzione, che cosa avviene?

R. I mondi più densi vengono, uno dopo l'altro, abbandonati.

D. Quando lo scopo per cui un determinato mondo era stato creato è stato superato, che cosa avviene?

R. Dio pone termine alla sua esistenza, che è divenuta superflua, cessando in Se stesso quella particolare attività che aveva portato in esistenza e sostenuto quel mondo.

D. Che cosa si dice dei tre mondi nei quali la nostra presente fase di evoluzione è portata avanti?

R. I mondi più elevati (più sottili, più rarefatti e più eteri) sono i primi ad essere creati e gli ultimi ad essere eliminati, mentre i tre mondi più densi, nei quali la nostra presente fase di evoluzione si svolge, non sono al confronto che fenomeni evanescenti utili all'immersione dello spirito nella materia.

Continua

I GRANDI INIZIATI - 9

di Edoardo Schuré

M O S È
(La Missione d'Israele)

-----<<<<<>>>>>-----

I

LA TRADIZIONE MONOTEISTA E I PATRIARCHI DEL DESERTO



a rivelazione è antica quanto l'umanità cosciente: effetto dell'ispirazione, essa risale alla notte dei tempi. Basta avere gettato un colpo d'occhio penetrante nei libri sacri dell'Iran, dell'India e dell'Egitto, per essere certi che le idee madri della dottrine esoterica ne costituiscono il fondo vivo seppur nascosto, e che in esse si trova l'anima invisibile, il principio generatore di quelle grandi religioni. Tutti i possenti iniziatori ad un certo momento della loro vita hanno percepito l'irradiare della verità centrale; ma la luce che ne hanno attinta s'è spezzettata e colorita secondo il loro genio, la loro missione, i tempi e i luoghi. Con Rama attraversammo l'iniziazione ariana, con Krishna quella bramanaica, e quella d'Iside e d'Osiride ci sacerdoti di Tebe. Dopo ciò, come potremo negare che il principio immateriale del Dio supremo, che costituisce il dogma essenziale del monoteismo e l'unità della natura, sia stato conosciuto dai bramini e dai sacerdoti di Ammon-Ra? Certo, essi non facevano nascere il mondo da un atto istantaneo, da un capriccio della divinità, come i nostri teologi di prim'ordine; ma sapientemente, gradualmente, per via d'emanazione e d'evoluzione, essi traevano il visibile dall'invisibile, l'universo dalle profondità imperscrutabili di Dio. La dualità maschile-femminile usciva dall'unità primitiva, la trinità vivente dell'uomo e dell'universo usciva dalla dualità creatrice, e così di seguito. I numeri sacri costituivano il verbo eterno, il ritmo e lo strumento della divinità: contemplati con chiarezza e con forza più o meno grandi, essi evocano nello spirito dell'iniziato la struttura interna del mondo attraverso la propria, allo stesso modo che la nota giusta, tratta con un archetto da un vetro coperto di sabbia, disegna su di esso in piccolo le forme armoniose delle vibrazioni, che riempiono con le loro onde sonore il vasto regno dell'aria.

Ma il monoteismo esoterico dell'Egitto non uscì mai dai santuari; la sua scienza sacra restò privilegio di una piccola minoranza. I nemici di fuori cominciarono a battere in breccia questo antico baluardo della civiltà. All'epoca in cui siamo pervenuti - XII se-

colo avanti Cristo - l'Asia si abbandonava al culto della materia. Già l'India camminava a grandi passi verso la decadenza. Un potente impero era sorto sulle rive dell'Eufrate e del Tigri; Babilonia, città colossale e mostruosa, dava le vertigini ai popoli nomadi che vagavano intorno; e i re d'Assiria si proclamavano monarchi delle quattro regioni del mondo, aspirando a porre i confini del loro impero là dove stavano i confini stessi della terra. Essi schiacciavano i popoli, li deportavano in massa, li dividevano in gruppi e li lanciavano gli uni sugli altri. Non diritto delle genti, non rispetto umano, non principio religioso, ma sfrenata ambizione personale: tale era la legge dei successori di Nino e di Semiramide. La scienza dei sacerdoti caldei era profonda, ma molto meno dura, meno elevata e meno efficace di quella dei sacerdoti egiziani. In Egitto l'autorità restò alla scienza, e il sacerdozio esercitò sempre un potere moderatore sulla regalità. I faraoni restarono i suoi allievi, né divennero mai despoti odiosi come i re di Babilonia. A Babilonia invece il sacerdozio, compreso fin dall'inizio, fu soltanto strumento di tirannia. In un bassorilievo di Ninive si vede Nemrod, gigante dalle forti membra, in atto di strangolare fra le sue braccia un giovane leone, che tiene stretto al petto: simbolo eloquente dei monarchi assiri che soffocarono il leone iranico, il popolo eroico di Zoroastro, assassinando i suoi pontefici, sgozzando i suoi collegi di magi, torturando i suoi re. Se i *rishi* dell'India e i sacerdoti dell'Egitto fecero in una certa misura regnare la Provvidenza sulla terra per mezzo della loro sapienza, può dirsi invece che il regno di Babilonia di quello del Destino, vale a dire della forza cieca e brutale. Babilonia diventò così il centro tirannico dell'anarchia universale, occhio immobile sulla tempesta sociale che avvolgeva l'Asia con i suoi turbini; occhi formidabile del Destino, sempre aperto, che spiava le nazioni per divorarle.

Che cosa poteva l'Egitto contro il torrente invasore? Gli Hyskos erano già stati sul punto di inghiottirlo. Esso resisteva con valore, ma la resistenza non poteva durare a lungo. Ancora sei secoli, e il turbine

persiano, succedendo al turbine babilonese, avrebbe travolto i suoi templi e i suoi faraoni. Del resto l'Egitto, che ebbe al più alto grado il genio dell'iniziazione e della conservazione, non ebbe mai quello dell'espansione e della propaganda. Ma i tesori accumulati dalla sua scienza dovevano dunque perire? La maggior parte ne andò certo sepolta, e quando vennero gli alessandrini non poterono dissotterrarne che alcuni frammenti. Però due popoli di un genio opposto accesero le loro fiaccole ai loro santuari, fiaccole dai raggi diversi, una delle quali illumina l'immensità del cielo, mentre l'altra rischiarava e trasfigura la terra: Israele e la Grecia.

L'importanza del popolo d'Israele nella storia dell'umanità si scorge evidente al primo sguardo per due ragioni: la prima è che essa rappresenta il monoteismo; la seconda che ha dato nascita al cristianesimo. Ma lo scopo provvidenziale della missione d'Israele appare soltanto a colui che, penetrando i simboli del Vecchio e del Nuovo Testamento, s'accorge che essi racchiudono tutta la tradizione esoterica del passato, sebbene sotto una forma alterata spesso - specialmente per quanto riguarda il Vecchio Testamento - dai numerosi redattori e trascrittori, la maggior parte dei quali ignorava il senso primitivo. Allora la funzione d'Israele diventa chiara, giacché questo popolo è l'anello di congiunzione necessario fra il vecchio e il nuovo ciclo, fra l'Oriente e l'Occidente. L'idea monoteista ha per conseguenza l'unificazione dell'umanità sotto uno stesso Dio e sotto una stessa legge. Ma finché i teologi si faranno di Dio un'idea infantile e gli scienziati lo ignoreranno o lo negheranno semplicemente, l'unità morale, sociale e religiosa del nostro pianeta non sarà che un pio desiderio o un postulato della religione e della scienza, entrambe impotenti a tradurla nella realtà. Invece questa unità organica appare come possibile quando si riconosce, esotericamente e scientificamente, che la chiave del mondo e della vita, dell'uomo e della società nella loro evoluzione, è soltanto nel principio divino. Finalmente lo stesso cristianesimo, vale a dire la religione di Cristo, non ci appare nella sua altezza e nella sua universalità finché non ci svela il suo contenuto esoterico. Allora soltanto esso si mostra come la risultante di tutto ciò che l'ha preceduto, e si vedono in esso racchiusi i principi, il fine e i mezzi della rigenera-

zione morale dell'umanità. Soltanto aprendoci ai suoi misteri ultimi esso diventerà ciò che è veramente: la religione della promessa e del compimento, cioè dell'iniziazione universale.

Mosè, iniziato egiziano e sacerdote d'Osiride, fu incontestabilmente l'organizzatore del monoteismo. Per opera sua questo principio, fino ad allora nascosto sotto il triplice velo dei miseri, uscì dal fondo del tempio per entrare nel *circulus* della storia. Mosè ebbe l'audacia di fare del più alto principio dell'iniziazione il dogma unico di una religione nazionale, e la prudenza di non rivelarne le conseguenze che ad un piccolo numero di iniziati, imponendolo alla massa con la paura. In ciò il profeta del Sinai ebbe evidentemente vedute lontane, che sorpassavano di molto i destini del suo popolo. La religione universale dell'umanità: ecco la vera missione d'Israele, che pochi ebrei hanno compresa, all'infuori dei suoi più grandi profeti. Questa missione, per compiersi, presupponeva l'assorbimento del popolo che la rappresentava. La nazione ebraica è stata dispersa e annientata; l'idea di Mosè e dei profeti ha vissuto ed è cresciuta. Sviluppata, trasfigurata dal cristianesimo, ripresa dall'Islam, sebbene su un livello inferiore, essa doveva imporsi all'Occidente barbaro e reagire sulla stessa Asia. Ormai l'umanità potrà bene agitarsi, potrà ben ribellarsi e dibattersi contro se stessa in scosse convulse, essa girerà sempre intorno a questa idea centrale, come la nebulosa attorno al sole che l'organizza. Questa è l'opera grandiosa di Mosè.

Per tale impresa, la più colossale dal tempo dell'esodo preistorico degli arii, Mosè trovò uno strumento già preparato nelle tribù degli ebrei, e specialmente in quelle che si erano stabilite in Egitto, nella vale di Goshen, e vivevano in servitù sotto il nome di Beni-Jacob. Nella fondazione di una religione monoteista egli aveva avuto dei precursori in quei nomadi e pacifici che la Bibbia raffigura in Abraham, Isaac e Jacob.

Gettiamo un colpo d'occhio su questi ebrei e su questi patriarchi. Tenteremo poi di liberare la figura del loro grande profeta dai miraggi del deserto e dalle oscure notti del Sinai, dove rumoreggia la folgore dello Jehovah leggendario.

Continua





IL MISTERO DEL CHRISTOS di Corinne Heline

I SACRI MISTERI PASQUALI

◇→ XII ←◇

LA CROCE - UN SIMBOLO UNIVERSALE

"La croce è un sublime geroglifico in possesso di misterioso potere e virtù". È un "simbolo di devozione e sacrificio"

La Croce Sostituita (seguito)

elle pagine d'apertura del grande libro della vita, la Bibbia, leggiamo di Adamo ed Eva e del Giardino dell'Eden dove essi dimoravano, ma che persero a causa della loro discesa nella materialità. Nelle pagine di chiusura, nell'Apocalisse, l'ultimo Libro della Sacra Bibbia, San Giovanni descrive i redenti Adamo ed Eva e il Giardino celeste in cui vivranno, le cui porte non saranno più sbarrate dalla guardia del Cherubino. Anzi, esse saranno spalancate dal supremo Iniziato degli Esseri arcangelici, il Cristo Signore.

Nella Dispensazione del Capricorno-Cancro, il Capricorno simbolizza l'uomo Cristizzato, il nuovo Adamo, mentre il Cancro simbolizza la nuova donna Cristizzata, la nuova Eva. Sono i pionieri rigenerati che incontreranno il Cristo alla Sua venuta, e aiuteranno ad edificare il nuovo cielo e la nuova terra, come sono descritti nel Libro dell'Apocalisse.

Il principio femminile o riproduttivo all'interno dell'uomo è stato crocifisso. Ciò che avrebbe dovuto essere un sacramento di castità e amore è stato degradato in passionalità e lussuria. La donna, la controparte oggettiva di questo principio femminile nel mondo esteriore, è stata pure crocifissa nel corso delle ere. Con l'arrivo della Dispensazione dell'Acquario-Leone verrà restituita al suo giusto stato di uguaglianza con l'uomo. Ogni organo nel tempio del corpo umano possiede una valenza mascolina e femminile, con la predominanza di una delle due. È un fatto dal profondo significato occulto che col cambiamento per adattarsi alle condizioni della Nuova Era, ciascun organo femminile sarà sottoposto ad un ulteriore sviluppo spirituale. Il cuore diverrà la vera luce del corpo, così brillante e lucente che l'intera forma diverrà luminosa per il suo fulgore. La circolazione del sangue sarà controllata dallo spirito. L'uomo potrà trattenere il sangue da qualsiasi area specifica se sarà necessario, e inviarlo in maggior volume a qualsiasi altra a volontà. Il sangue non sarà un liquido rosso come attualmente, ma consisterà di un'essenza bianco-dorata. La Chiesa ha molte belle leggende riguardo a santi il cui sangue è diventato bianco. Il sistema simpatico, che è il sistema nervoso femminile, diverrà una seconda colonna vertebrale, facendo sì che l'uomo ritorni ad essere androgino (maschio-femmina). Il potere creativo verrà innalzato alla laringe, e la creazione si effettuerà per mezzo del potere della parola parlata. La Parola Perduta della Massoneria sarà restaurata.

L'edificazione di questo glorificato veicolo umano inizierà nell'Era Acquario-Leone. Riceverà ulteriore sviluppo nella Dispensazione Cristica del Capricorno-Cancro, e raggiungerà il suo massimo stato durante la Dispensazione Sagittario-Gemelli. La Gerarchia del Sagittario è nota nella terminologia esoterica come i Signori della Mente, che funzionano interamente in veicoli di pura sostanza mentale. Essi irradiarono da se stessi quei germi della mente che da molto tempo divennero il più inestimabile dono all'uomo. Continueranno nel loro ministero verso il regno umano finché ciascun suo membro sarà pronto a funzionare in un corpo composto della sottile sostanza della mente. Come sotto il ministero del Sagittario l'uomo alla fine vivrà e funzionerà in un corpo di pura sostanza della mente, così sotto i Gemelli egli perfezionerà il potere androgino in se stesso; cioè porterà le valenze mascolina e femminile del tempio del suo corpo in perfetto equilibrio. Dio, il Padre di questo sistema solare, è il Capo Supremo della Gerarchia del Sagittario e il Massimo Iniziato dei Signori della Mente.

Il sacrificio porta sempre la sua compensazione spirituale. Maggiore è il sacrificio, maggiore sarà la ricompensa. Il Cristo Signore, grazie al Suo finale sacrificio per la redenzione del mondo, venne innalzato fino al regno della Dispensazione Sagittario-Gemelli, com'è evidente dalla Sua frase sulla croce: "Padre, come mi hai glorificato!" (traduzione moderna).

Ciò non è che una piccola anteprima dell'esaltato conseguimento che attende il genere umano. San Paolo indubbiamente colse qualcosa della meraviglia della sua visione quando dichiarò in estasi: "Di poco lo hai fatto (l'uomo) inferiore agli angeli; di gloria e di onore lo hai coronato" (Ebrei 2:7).

IL MISTERO SUPREMO: IL SACRIFICIO SUL GOLGOTHA

Il Maestro fu crocifisso fra due ladroni, questi ladroni essendo, in termini di esperienza iniziatica, il corpo del desiderio e la mente inferiore, entrambi tendenti per loro stessa natura ad appropriarsi della luce che appartiene allo spirito.

Le cinque sacre ferite sofferte dal Cristo Gesù nel momento della Sua elevazione sulla croce, alludono a determinati involucri che rivestono lo spirito all'interno della prigione della carne e che il discepolo apprende come rimuovere seguendo il Maestro nel corso del Rito della Morte Mistica nella piena gloria della Mattina di Resurrezione.

"Dalla sesta ora vi fu oscurità ... fino alla nona ora". Sono le ore dalle dodici alle tre, indicanti il periodo in cui lo spirituale sconfigge il personale e la natura superiore ottiene la sua vittoria finale su quella inferiore. È il sacro intervallo fra le dodici e le tre del Venerdì Santo, ore alle quali la Chiesa dà particolare enfasi nella sua solenne vigilia del santo giorno.

Durante queste ore la luce del mondo esteriore comincia a declinare. Analogamente, in termini di esperienza interiore, è il tempo in cui l'interesse per le cose esterne cala sempre più e quello appartenente allo spirito diventa sempre più intenso e vivido. Sono tre ore cruciali in cui il potere trasformatore che è stato risvegliato nei centri del tempio del corpo, produce "una luce tale come non si è mai vista né sulla terra né in mare". Nel corpo della terra i tre centri focali corrispondenti, che nella santa stagione di Pasqua diventano riserve di tremende energie spirituali, sono collocati ai poli, nord e sud, e all'equatore.

Quando lo Spirito del Cristo lasciò la croce, una gloriosa luce dorata balenò attraverso il corpo del desiderio o astrale della terra. Ciò che avvenne allora si può forse immaginare meglio riflettendo sull'effetto prodotto sul piano fisico dal rilascio di una esplosione atomica. Come questa è in grado di "evaporare" torri d'acciaio e annientare intere città in un lampo, così quella di un ordine enormemente superiore al comando del Cristo, può istantaneamente lampeggiare attraverso i mondi interiori psichici, ed "evaporare" miasmi da lungo tempo accumulati, originati per delle ere da una umanità non rigenerata. Dal momento in cui il Cristo rilasciò questa energia divina il genere umano ha vissuto in un'atmosfera psichica più salutare. Per mezzo di un meraviglioso atto cosmico di redenzione si realizzarono le condizioni più favorevoli per l'uomo di contattare il suo io migliore, di attingere a valori superiori, e a salvare se stesso dalla fossa dell'autodistruzione e degenerazione nella quale era caduto.

Ma questo atto di redenzione del Cristo non era limitato a questo unico rilascio spirituale "atomico". Fin dal momento del suo accadere, quando Egli divenne il Reggente della Terra, Egli ha servito l'umanità su scala planetaria, riemettendo annualmente il respiro cosmico del Suo spirito purificatore quando ogni anno aumenta con tutta la natura all'Equinozio di Primavera e ri-ascende al Trono del Padre al momento del Solstizio d'Estate, o Ascensione, dopo avere operato in e con la terra dall'autunno di ogni anno o Equinozio d'Autunno attraverso l'Equinozio primaverile o stagione Pasquale. È questo il ritmo redentore del Cristo Cosmico. Questo è stato il Suo lavoro con l'umanità dalla Sua venuta nel nostro pianeta nel corpo del Maestro Gesù; e tale continuerà ad essere finché l'umanità non arriverà ad un punto in cui sarà in grado di portare avanti da sola la sua azione collettiva di redenzione senza il Suo ulteriore aiuto immediato. Una volta che questa verità e tutto ciò che implica sia resa consapevole, chi ama il Cristo prende come sua missione massima di qualificarsi per diventare più meritevole di partecipare della sofferenza del Cristo, affrettando così il giorno in cui il sacrificio lungo un'epoca che Egli ancora sta compiendo affinché l'uomo possa avere vita e averla più in abbondanza, possa avere termine.

Grazie a questo aiuto cosmico reso dal Cristo all'umanità, le porte dell'Iniziazione sono state aperte a chiunque volesse entrare. Prima della Sua venuta l'Iniziazione era possibile solo a pochi e, come notato in precedenza, sotto condizioni anormali che non si presenteranno più. Il sublime Rito sul Golgotha squarciò il velo. Una nuova forza spirituale penetrò nell'evoluzione umana, avvalendosi della quale ogni uomo può ottenere l'Iniziazione ai Misteri ed entrare coscientemente nel regno dello spirito.

Così il processo iniziatico è diventato universalmente possibile per mezzo delle forze rilasciate sulla terra dal Cristo e trasmesse all'umanità attraverso i centri focali planetari sopra menzionati. Uno degli effetti del rilascio di questa energia è di liberare la connessione fra il corpo del desiderio dell'uomo e il suo corpo vitale o eterico. Quando si compie ciò l'uomo non ha più bisogno di prendere le sue Iniziazioni in uno stato di trance disincarnato, ma sotto condizioni del tutto normali. Dopo aver lasciato il corpo di Gesù, il Cristo penetrò nel cuore della Terra. Ciò innalzò la vibrazione planetaria e sintonizzò maggiormente l'involucro fisico della terra con il Mondo dello Spirito Divino. L'involucro eterico della terra si è allineato e purificato col risultato che potrà d'ora in poi trasmettere energie aggiuntive dal regno universale o Cristico che i Rosacroce chiamano Mondo dello Spirito Vitale e i Teosofi Piano Buddhico. Analogamente l'involucro del desiderio o astrale della terra fu reso il canale più puro per trasmettere alla vita della terra le forze del Mondo del Pensiero Astratto, o regno della mente spiritualizzata.

Continua

PAOLO DI TARSO - 18

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Secondo Viaggio (seguito)

Epistola ai Tessalonicesi è il messaggio della resurrezione ad una nuova vita, non, come la chiesa ortodossa o exoterica interpreta, la resurrezione dopo la morte, ma l'ingresso nella Nuova Era, l'età dell'aria (Acquario) o degli eteri.

I Tess. 4:13,14

Ma non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza, fratelli, circa quelli che sono morti, perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza. Noi crediamo infatti che Gesù è morto e resuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui.

Avvicinandoci alla Nuova Era, l'atmosfera della terra diventa più leggera e gli eteri più densi; il velo fra lo spirito e la carne si fa più sottile e le forme spirituali diventano più facilmente discernibili. Un numero sempre maggiore di persone sta acquisendo la vista eterica, ed è in grado di vedere oltre il nostro piano. Presto tutti sapranno e percepiranno che la morte non è che una transizione; che lo spirito abbandona solo il suo abito di carne per abitare una sfera più nobile nella quale sarà rivestito di una veste migliore.

La morte non l'ha toccato affatto, anche se la sua casa sembra morta.

Una delle più grandi benedizioni della prossima era sarà una completa scomparsa della paura della morte, e con essa se ne andrà l'afflizione e la sofferenza che questa paura generalmente genera. Tutti potranno cantare con Paolo: "O morte, dov'è il tuo dardo? O tomba, dov'è la tua vittoria?". Paolo afferma in modo definitivo in molte delle Epistole che l'uomo può diventare un cittadino della Nuova Era preparando un corpo adatto a quell'era. Egli chiama questo corpo in greco *soma psichico* o corpo anima, un veicolo formato di una sostanza più sottile del nostro corpo denso attuale.

I Tess. 4:17

Quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre col Signore.

Qui Paolo afferma che il corpo di carne e sangue non può ereditare il nuovo

regno al quale il Cristo farà ritorno. Un corpo più sottile formato dagli eteri superiori è in grado di levitare; è un corpo di libertà, e non una prigionia come è il corpo fisico dell'uomo oggi. Solo coloro che imparano a costruire il nuovo veicolo potranno incontrare il Cristo nell'aria e prendere parte alla gioia del Nuovo Giorno inaugurato col Suo ritorno.

I Tess. 5:23

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

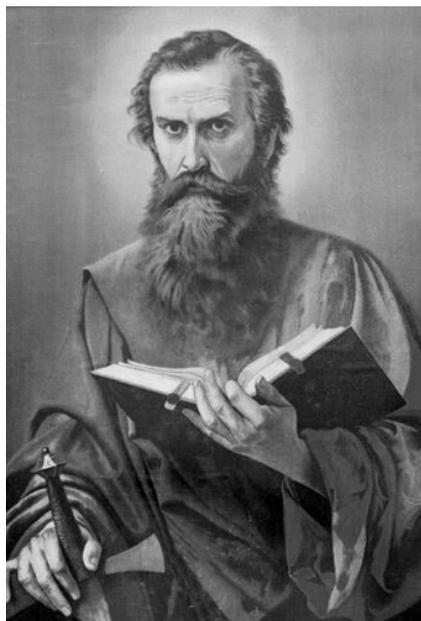
Lo spirito è immortale; esso è parte di Dio. Lo scopo dell'evoluzione spirituale è di costruire un'anima per mezzo dell'attività dello spirito nella forma. Questo corpo celeste è fatto dell'essenza spirituale di parole, pensieri e azioni espressi dall'uomo durante la sua esistenza fisica. I Cristiani Mistici affermano che solo una vita di amore e servizio ci può preparare per accedere nel nuovo cielo e nella nuova terra. Questo insegnamento è corroborato da diverse affermazioni di Paolo.

Atti 18:1-4

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo chiamato Aquila, oriundo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro, e poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì nella loro casa e lavorava.

Erano infatti di mestiere fabbricanti di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci.

In ogni città che visitava, Paolo trovava qualcuno che, da fedele allievo e discepolo, lo compensava delle amarezze che tutta l'opposizione e la persecuzione gli procuravano. A Corinto questi fedeli amici furono Aquila e sua moglie, Priscilla, fabbricanti di tende. Come Gesù e suo padre, Giuseppe, che erano carpentieri, essi erano costruttori mistici, lavoratori della casa non fatta da mani d'uomo. Attraverso questa chiave sappiamo che Aquila e Priscilla erano Iniziati, avendo sviluppato il corpo dello spirito e imparato come utilizzarlo.



Paolo di Tarso

Continua

SEMINARIO D'AUTUNNO 2015

ESITO DEL SEMINARIO DI ASTROLOGIA ARCAICA

11 Ottobre 2015

A Monteortone di Abano Terme (PD)

Calendario Tebaico

Il Futuro conta migliaia di anni



Il tema proposto, il Calendario Tebaico, presentato per la prima volta in un convegno rosacrociano, è stato accolto con molta curiosità e attenzione da parte di tutti i partecipanti. Le numerose domande fatte durante e dopo l'esposizione del tema, hanno consentito di parlare e di approfondire diversi aspetti sia dell'Astrologia che della Filosofia Rosacrociana.

Il Calendario Tebaico, riscoperto dal relatore nella sequenza dei 360 dipinti - originariamente da Giotto - nel Palazzo della Ragione di Padova, non è materia consueta anche fra i cultori della scienza astrologica. E' stato quindi un grande piacere e privilegio poter apprezzare il valore, anche con proiezione di qualcuno dei suddetti dipinti, oltre ad un arricchimento ulteriore per lo studio, l'indagine e la pratica dell'Astrologia Spirituale.

L'incontro si è svolto nel consueto clima di amicizia e di armonia, ed è stato un piacere per tutti rivedersi e trascorrere serenamente alcune ore in buona compagnia.

Arrivederci al prossimo appuntamento!

Qui sotto alcune immagini dell'incontro.





Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI NOVEMBRE 2015	
Dall'1 al 22	Giove è in trigono con Plutone
Dall'1 al 30	Saturno è in quadratura con Nettuno
02/11	Mercurio entra in ♍
09/11	Venere entra in ♌
11/11	LUNA NUOVA - alle 16,48 ora italiana, a 09°01' della ♍. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Venere e in sestile con Marte e con Plutone
13/11	Marte entra in ♌
19/11	Nettuno riprende il moto <i>diretto</i> in ♏
21/11	Mercurio entra in ♎
23/11	Il Sole entra in ♏ (S.T. 16°08'34") con la Luna in ♍
25/11	LUNA PIENA - alle 21,45 ora italiana, a 03°20' dei ♏
Per tutto il mese	Urano è in quadratura con Plutone, e Nettuno è in sestile con Plutone

EFFEMERIDI NOVEMBRE 2015 (calcolate sulla mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°											
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago	
1	02 39 51	08♌14 16	08♌22 32	27♎51	21♏54	22♏48	18♏43	04♎05	17♏43	07♏06	13♏19	00♎20	
2	02 43 48	09 ♌ 14 17	21 ♌ 33 17	29 ♎ 30	22 ♏ 57	23 ♏ 24	16 ♏ 54	01 12	17 ♏ 41	07 ♏ 06	13 ♏ 20	00 17	
3	02 47 45	10 ♌ 14 19	04♌18 22	01♏10	23 ♏ 59	24 01	17 04	04 19	17 39	07 05	13 21	00 16	
4	02 51 41	11 ♌ 14 24	16 ♌ 41 47	02 ♎ 49	25 02	24 37	17 14	04 25	17 37	07 05	13 22	00 16	
5	02 55 38	12 ♌ 14 31	28 ♌ 48 19	04 28	26 06	25 13	17 24	04 32	17 35	07 04	13 23	00 17	
6	02 59 34	13 ♌ 14 40	10♏43 09	06 07	27 10	25 50	17 33	04 39	17 32	07 04	13 24	00 18	
7	03 03 31	14 ♌ 14 51	22 ♌ 31 17	07 46	28 14	26 28	17 43	04 48	17 30	07 03	13 26	00 20	
8	03 07 27	15 ♌ 15 04	04♎17 20	09 25	29 18	27 02	17 53	04 52	17 28	07 03	13 27	00 20	
9	03 11 24	16 ♌ 15 19	16 05 21	11 03	00♎23	27 39	18 02	04 59	17 26	07 03	13 28	00 18	
10	03 15 20	17 ♌ 15 36	27 58 38	12 41	01 28	28 15	18 12	05 06	17 24	07 02	13 30	00 15	
11	03 19 17	18 ♌ 15 55	09♏59 40	14 18	02 33	28 51	18 21	05 13	17 22	07 02	13 31	00 09	
12	03 23 14	19 ♌ 16 15	22 10 15	15 55	03 39	29 27	18 30	05 20	17 20	07 02	13 32	00 00	
13	03 27 10	20 ♌ 16 37	04♎31 28	17 32	04 45	00♎23	18 39	05 27	17 18	07 02	13 34	29♏51	
14	03 31 07	21 ♌ 17 01	17 03 59	19 09	05 51	00 40	18 48	05 34	17 16	07 02	13 35	29 41	
15	03 35 03	22 ♌ 17 27	29 48 09	20 45	06 57	01 18	18 57	05 41	17 14	07 01	13 36	29 31	
16	03 39 00	23 ♌ 17 53	12♏44 23	22 21	08 04	01 52	19 05	05 48	17 13	07 01	13 38	29 23	
17	03 42 56	24 ♌ 18 22	25 53 16	23 57	09 10	02 28	19 14	05 55	17 11	07 01	13 39	29 18	
18	03 46 53	25 ♌ 18 51	09♎15 40	25 32	10 17	03 03	19 23	06 02	17 09	07 01	13 41	29 14	
19	03 50 49	26 ♌ 19 22	22 52 39	27 07	11 25	03 39	19 31	06 09	17 07	07 01	13 42	29 13	
20	03 54 46	27 ♌ 19 54	06♏45 12	28 42	12 32	04 15	19 39	06 16	17 06	07 01	13 44	29 13	
21	03 58 43	28 ♌ 20 27	20 53 43	00♎17	13 40	04 51	19 47	06 23	17 04	07 01	13 46	29 14	
22	04 02 39	29 ♌ 21 01	05♏17 30	01 51	14 48	05 27	19 55	06 30	17 02	07 01	13 47	29 14	
23	04 06 36	00♎21 37	19 54 03	03 25	15 56	06 02	20 03	06 37	17 01	07 01	13 49	29 12	
24	04 10 32	01 22 14	04♎38 50	05 00	17 04	06 38	20 11	06 44	16 59	07 02	13 50	29 08	
25	04 14 29	02 22 52	19 25 19	06 33	18 13	07 14	20 18	06 51	16 58	07 02	13 52	29 01	
26	04 18 25	03 23 31	04♏05 44	08 07	19 21	07 49	20 26	06 59	16 56	07 02	13 54	28 51	
27	04 22 22	04 24 12	18 32 12	09 41	20 30	08 25	20 33	07 08	16 55	07 02	13 55	28 40	
28	04 26 18	05 24 54	02♏38 09	11 14	21 39	09 00	20 40	07 13	16 53	07 03	13 57	28 29	
29	04 30 15	06 25 38	16 19 15	12 48	22 49	09 36	20 47	07 20	16 52	07 03	13 59	28 19	
30	04 34 12	07♎26 23	29♏33 50	14♎21	23♎58	10♎11	20♏54	07♎27	16♏51	07♏03	14♏00	28♏11	

☾ 03/11 12:25 - 10♏45 ☉ 11/11 17:48 - 19♏01 ☽ 19/11 06:28 - 26♏36 ● 25/11 22:45 - 03♏20

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Ottobre 2015 il saldo di Cassa è di € 456,27

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





L'Oroscopo del Mese



Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Scorpione - ♏, nell'anno 2015 – Domificazione in Italia



L'entrata del Sole nel Segno psicologico per eccellenza che è lo Scorpione, nella mappa redatta per la nostra latitudine, vede il Luminare nel VI Campo di espressione (mondo del lavoro) in trigono a Luna e Nettuno nell'XI Campo (progettualità). Luna e Nettuno però subiscono una quadratura da Saturno in Sagittario e un'opposizione da Venere, Giove e Marte che transitano nel laborioso e critico segno della Vergine. Tutto questo fermento potrebbe suggerire che il lavoro pare stia trovando qualche soluzione anche se i governanti non dovranno cedere alle suggestioni di Nettuno che, unito alla Luna, può indicare che ciò che pare ora non può considerarsi stabile.

L'Ascendente del mese si trova nell'arioso segno dei Gemelli e Mercurio, suo governatore, nel Segno della Bilancia. Mercurio presenta un'opposizione ad Urano ed una quadratura a Plutone. La quadratura con Plutone potrebbe indicare degli accordi sottobanco e inclini a vecchi trasformismi (Plutone è in VIII Casa e Mercurio quasi sulla cuspidè della VI), mentre l'opposizione tra Urano e Mercurio suggerisce un certo nervosismo nei dialoghi non sempre esplicitati (Urano è nella XII Casa, la Casa che rappresenta ciò che si vive segretamente, ma anche i nemici segreti) sempre nell'ambito del mondo del lavoro (ricordiamo che Mercurio è sulla cuspidè della VI Casa).

Infine una nota di rilievo merita Saturno che dal VII Campo (relazioni e partnership) ha iniziato il suo transito nel segno del Sagittario e in questo periodo subisce una quadratura da Nettuno. È come se questi due pianeti rappresentassero gli ideali e le aspirazioni (Nettuno) da una parte, e le regole rigide che invece pretende Saturno nei colloqui e nei patteggiamenti ...

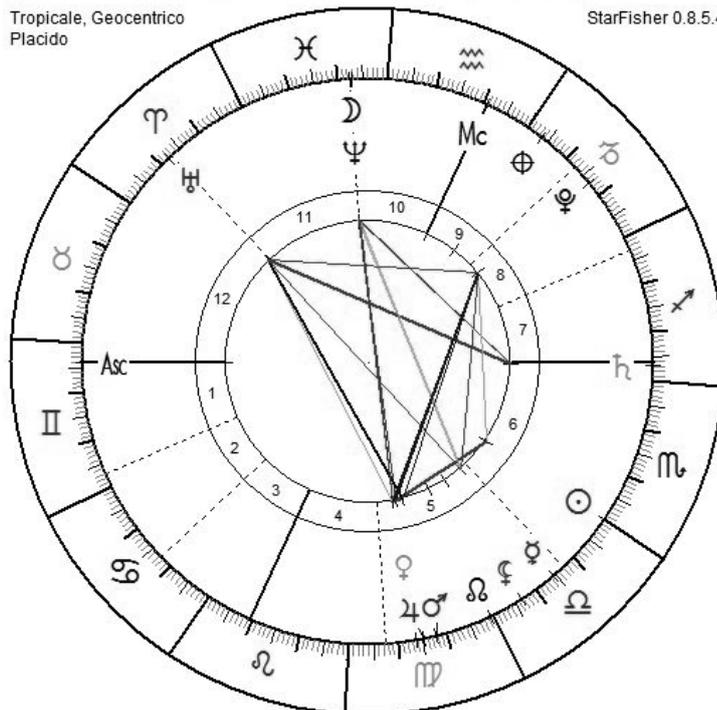
Chissà, voglio sperare che questa quadratura, una volta superata, porti con sé le qualità di questi due pianeti, ma nel frattempo purtroppo ci dovremo aspettare degli ostacoli da una parte ed una sorta di fanciullesca utopia dall'altra.

Novembre 2015

Novembre 2015 (23.10.2015 19:50:00 GMT+1:00 DST) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	00°00
☽	7°33
♃	14°28
♅	13°35
♁	17°45
♂	15°16
♄	3°12
♁	18°02
♃	7°12
♅	13°11
♁	3°52
♃	9°22
♁	29°17
♅	6°36
♁	26°20

1.	3°52
2.	27°17
3.	17°32
4.	9°22
5.	7°28
6.	17°14
7.	3°52
8.	27°17
9.	17°32
10.	9°22
11.	7°28
12.	17°14

L'ASTROLOGO DISCUTE GLI INSEGNAMENTI - 3

di Elman Bacher



a spinta ad effettuare un servizio impersonale deve, presto o tardi, esser messo alla prova dalla coscienza di fattori economici della persona. Questa prova è uno dei punti più significativi nell'evoluzione di chiunque aspiri spiritualmente in qualsiasi campo.

Considerando ancora il disegno con i segni comuni, vediamo che gli aspetti di opposizione sono "radicati" da Mercurio attraverso Gemelli e Vergine. Il Mercurio non rigenerato, nella sua alleanza con il primo settore della ruota, è "praticità", "convenienza", "letteralità" e "valutazione superficiale". Queste parole-chiave appartengono a livelli di coscienza che non hanno ancora toccato l'impersonale. Le persone che sono motivate dall'insegnamento professionale e che restano in questa espressione di Mercurio, sono quelle il cui atteggiamento di base è l'interesse personale.

"Quale impiego è più redditizio?", "quale impiego spiana la strada verso un maggiore prestigio accademico?", "pensione anticipata", "pensione più elevata", "ambiente confortevole", e così via. Queste considerazioni sono tenute in conto da tutti per un periodo nel loro progresso evolutivo, ma ciò che si vuole dire qui è che *alla fine* l'atteggiamento verso il lavoro dev'essere generato in Amore-servizio. Finché non si raggiunge questo gradino la funzione di insegnamento non può essere veramente adempiuta. Astrologicamente, quanto sopra si può tradurre nel seguente modo: finché non si trascende l'interesse personale, il ciclo che inizia con Mercurio-Gemelli non può trovare il suo adempimento spirituale in Nettuno-Pesci, attraverso Giove-Sagittario.

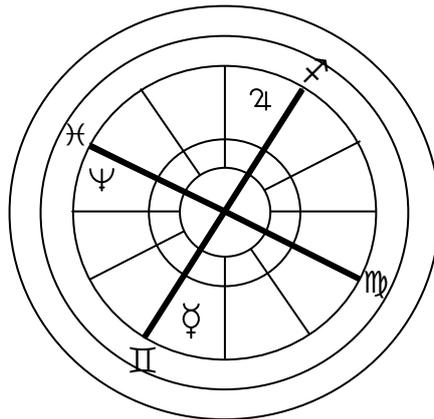
Finché Giove, in quanto simbolo del maestro, si trova nell'emisfero superiore della ruota, le prove degli insegnanti veramente motivati sono molto più "interiori" che "esteriori". I loro problemi più significativi sono problemi animici. Alcune di queste prove sorgono dalla necessità di rigenerare ciò che si potrebbero definire qualità di un Giove negativo, come:

- Orgoglio intellettuale, per cui l'insegnante si fissa in livelli egotisti dovuti al sentimento di superiorità verso coloro ai quali insegna. Questa tendenza si può rimediare con un "mutamento di coscienza" attraverso cui l'insegnante intensifichi la sua consapevolezza che egli non è, e non potrà mai essere, un deposito di *tutta* la conoscenza di quel particolare argomento, ma che, in effetti, è un fratello maggiore di coloro ai quali insegna - e chiunque di loro può essere congenitamente suo superiore in saggezza di base. Egli riconosce che è un precursore dello sviluppo dei suoi allievi, e che serve da "punto di modulazione" per cui essi si muovono da livelli di innocenza a livelli di consapevolezza della *loro stessa saggezza*. Egli non deve mai dimenticare che ha, ad un certo punto, attraversato lo stesso cammino di apprendimento e, in termini del suo sviluppo personale, sta ancora

imparando. In altre parole, egli dovrebbe mantenere verso il suo lavoro d'insegnamento un atteggiamento fluido e dinamico - espandendo, migliorando e allargando. Così egli utilizza le parole-chiave rigenerative di Giove per prevenire le cristallizzazioni causate dall'orgoglio.

- Il "gonfiarsi" per il desiderio di riconoscimenti e lodi è una espressione di Giove come vanità e avidità. A questo livello, l'in-

segnante cerca continuamente di brillare sopra i suoi colleghi per compensare l'invidia che prova verso di loro. Egli desidera l'adulazione dei suoi studenti; utilizza il suo lavoro per guadagnarsi una buona reputazione da parte delle persone. Una spinta a migliorare la sua abilità e ad allargare la sua influenza è fondamentalmente motivata dal suo desiderio di considerazione. Questa visione "egocentrica" getta i semi della sua stessa disintegrazione, poiché automaticamente finisce in un'esperienza che servirà a frantumare quelle motivazioni fisse e limitanti.



Continua



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Novembre 2015 (nel libro "Stimato Amico"):

1 Novembre: lett.77; 8 Novembre: lett.72; 15 Novembre: lett.61; 22 Novembre: lett.37;
29 Novembre: lett.49.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Novembre: Domenica 1, Domenica 8, Domenica 15, Domenica 22, Sabato 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● Luna Nuova: Martedì 10 Novembre ○ Luna Piena: Martedì 24 Novembre



ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2016



Prenotala per tempo!

Siamo lieti di informare tutti i nostri Studenti, amici e appassionati, che anche quest'anno proponiamo l'ASTROAGENDA 2016, consolidando una tradizione molto apprezzata e utile per i contenuti e la praticità d'uso. Ogni Studente Rosacrociano dovrebbe usarla; *sembra che l'Astroagenda sia più richiesta da amici al di fuori dell'Associazione Rosacrociana.*

Regalarla inoltre può essere un mezzo per diffondere gli Insegnamenti della Saggia Occidentale e contemporaneamente contribuire alle entrate dell'Associazione. Prezzo € 10.00 a copia, + 6,00 per la spedizione.

Le caratteristiche principali sono:

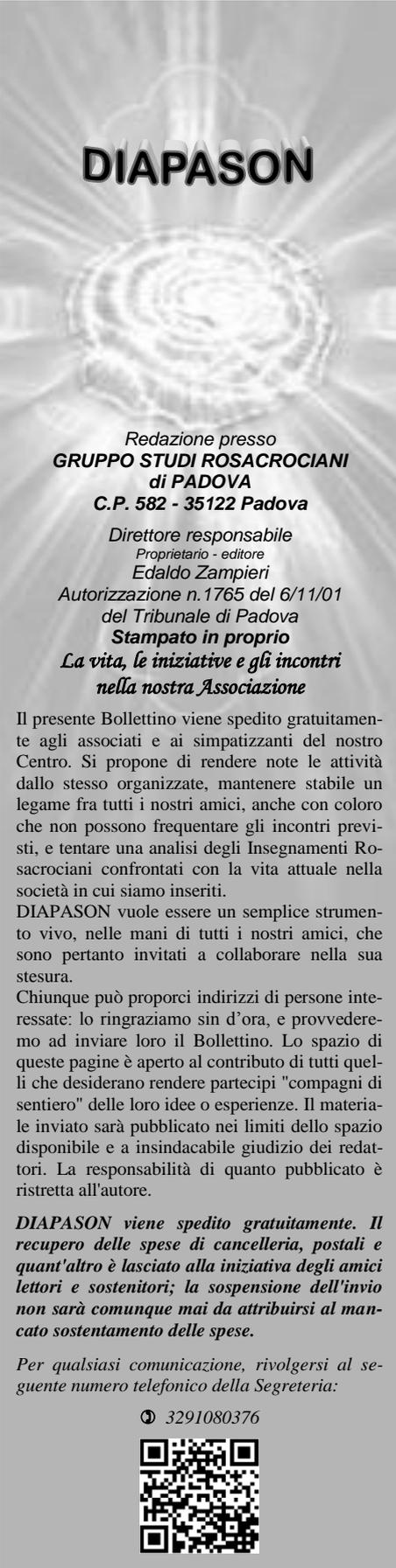
- formato A5 agile e pratico, con rilegatura a spirale metallica;
- 3 giorni della settimana per pagina, con il santo del giorno e il segno zodiacale;
- una frase di Max Heindel riportata dalla "Cosmogonia" ogni settimana;
- le date dei Servizi devozionali e delle nostre attività;
- Le Effemeridi di ogni mese;
- le Ore Planetarie di ciascun giorno, con relative istruzioni d'uso;
- ogni mese solare: motto del segno – Gerarchia reggente – parte del corpo umano governata – l'Apostolo in relazione al mese e la meditazione da effettuare nel mese solare.

Per richiederla accedere a questo link, dove è possibile trovare le informazioni complete:

<http://www.studiosacrociani.org/benvenuti/astroagenda-2016/>

o telefonare al n. 3291080376 (Giancarla)

Preghiamo di prenotare per tempo, allo scopo di consentirci la stampa di un numero sufficiente di copie e di evitare eventuali giacenze.



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.